

C O N F I D E N T I A L

A R C H I V O	E T E M P O	GRADO	COGNOME	NOME	P O S I Z I O N E	I G N O R A N Z E	P O S I Z I O N E	P O S I Z I O N E	P O S I Z I O N E
13. IX. 43	Arrivo del Gen. Hubert Lanz - Comandante del XXII C. A. da montagna.	Arrivo del Gen. Hubert Lanz - Comandante del XXII C. A. da montagna.	LOMBARDI	Gabrio	-	-	-	-	-
	Trasmissione al Gen. Gandin dello ordine scritto di cedere le armi.	Testo (p. 141 - 142 - 143) "Partito il rappresentante del Comando Tedesco, il generale Gandin diramava verso le ore 13, un messaggio a tutti i reparti, informando che erano in corso trattative per ottenere dai tedeschi che venissero lasciate ai reparti le armi e le munizioni (45, p. 209 - "Comando Div. Fanteria 'Acqui' - Stato Maggiore - Sez. I - P.M. 2 - Li 13. 9.1943 - A tutti i Corpi e reparti dipendenti: loro sedi- Comunico che sono in corso trattative con rappresentanti del Comando Superiore Tedesco allo scopo di ottenere che alla divisione vengano lasciate le armi e le relative munizioni. Il Generale di Div. Comandante: Antonio Gandin." - Il testo del dispaccio è riportato nella sentenza del Tribunale Militare Territoriale di Roma in data 8 luglio 1957; vedi p. 200-) Il messaggio era in via di diramazione quando, nel primo pomeriggio, scendeva in idrovolante a Cefalonia il generale Lanz, che abbiamo visto (46, p. 209 - P. 92 s.) comandava il XXII Corpo d'armata da montagna (47, p. 209 - Per equivoco, nel volume di Ghilardini, si parla sempre del XII Corpo d'armata da montagna, mentre in effetti si trattava del XXII Corpo d'armata da montagna - vedi Lanz, Gebirgsjäger, p. 300-). Il succedersi, a così breve distanza, di queste due missioni - Busch e Lanz - deve rispecchiare, oltre uno scarso coordinamento iniziale, il fastidio che i comandi tedeschi provavano per il protrarsi della confusa situazione di Cefalonia. Busch, accompagnato da un capitano italiano, proveniva da Atene, essendo stato mandato direttamente dal Comando Superiore Tedesco, forse a insaputa dello stesso generale Lanz che aveva sede in Gianina. Quando al processo di Norimberga gli venne richiesto di fornire notizie precise in proposito, Lanz rispose: "non sono in grado di ricordare i particolari della faccenda Busch", aggiungendo, anzi, che ricordava la faccenda solamente "attraverso la lettura dei documenti" fatta allora, a Norimberga, in occasione del processo che si stava svolgendo (48, p. 209 - Trials of war criminals, vol. XI, p. 1103). Tale risposta suggerisce il dubbio che Lanz, responsabile del settore militare in cui rientrava Cefalonia, venuto a conoscenza, nella mattinata del 13, della missione Busch disposta direttamente da Atene, ne sia rimasto infastidito, quasi segno di sfiducia nei suoi riguardi, e abbia deciso di portarsi subito, personalmente, sul po-							

SECRET

SECRET	ARRIVO DEL GEN. HUBERT LANZ - COMANDANTE DEL XXII CORPO A. DA MONTAGNA.	GRUPPO COMANDO	SECRET
--------	---	----------------	--------

13.IX.43

Arrivo del Gen. Hubert Lanz - Comandante del XXII C. A. da montagna.

Trasmissione al Gen. Gandin dello ordine scritto di cedere le armi.

1) Alla divisione 'Acqui' viene ordinato, con effetto immediato, di cedere le armi, eccetto le piccole armi degli ufficiali, al Comandante tedesco dell'isola tenente colonnello Barge, come è stato già fatto da tutte le parti dell'VIII e del XXII Corpo d'armata italiano.

2) Se non verranno cedute le armi, le forze armate tedesche costringeranno a questa cessione.

3) Io, con la presente, dichiaro che la divisione ai Suoi ordini, che ha fatto fuoco sulle truppe tedesche e su due navi tedesche, questa mattina alle ore 7, causando la perdita di cinque morti ed otto feriti, ha compiuto un aperto ed evidente atto di ostilità.

Firmato: Lanz ten.gen. delle truppe da montagna (52, p. 209 - Ivi, p. 1100).

Fatto trasmettere l'ordine, il generale Lanz rientrò in sede. "Ritornai in volo a Gianina e dissi ai miei ufficiali che tutto si sarebbe risolto bene. Ero fermamente convinto che sarebbe stato così" (53, p. 209 - Ivi, p. 1101).